



Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore



Ercolano (Na)



www.istitutotilgher.gov.it

Scuola Polo Formazione – Ambito Territoriale 21



PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

AMBITO 21

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019
AMBITO 21
Area di formazione di primo livello

TITOLO	PRIORITÀ/ AREA TEMATICA	ABSTRACT	OBIETTIVO	DESTINATARI
<p>Progettare e agire il Curricolo verticale per competenze</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo verticale di istituto e in rete che intersechi saperi disciplinari e competenze chiave di cittadinanza; 2. Didattica per competenze; 3. Progressione degli apprendimenti; 4. Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; 5. Compiti di realtà e apprendimento efficace; 6. Didattiche collaborative e costruttive; 7. Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; 2. Spostare l’attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”; 3. Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; 4. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all’osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; 5. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, 	<p>Docenti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado</p>

			<p>valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</p> <p>6. Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”;</p> <p>7. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</p>	
<p>Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer classroom e generazioni connesse e storytelling</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori ; 2. Concepire la figura del docente come regista dell’azione pedagogica; 3. Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare i risultati di Apprendimento. 	<p>Docenti della scuola dell’infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>
<p>Relazione, processo affettivo e relazione educativa</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per una scuola inclusiva</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione e apprendimento; 2. Tipologia e il tipo di relazione; 3. i processi di “Cura”: <ul style="list-style-type: none"> - Prendere in cura; - Aver cura; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la cultura e la pedagogia dell’affettività; 2. Affettività e Apprendimento; 3. Stili didattici; 	<p>Docenti scuola secondaria 1 grado</p> <p>Docenti scuola secondaria 2 grado</p>

	<u>Area tematica</u> Integrazione e cittadinanza	- Cura di sé; • Sostegno • Empatia • Ascolto • Incoraggiamento; 4. La comunicazione.	4. Ascolto attivo ed empatia nella relazione educativa; 5. Le dinamiche affettive nel gruppo classe; 6. Relazione comunicativa autentica e valutazione.	
Le nuove tecnologie in classe: strumenti e metodologie innovative Livello Base Livello Avanzato	<u>Priorità</u> Competenze per il 21esimo secolo <u>Area tematica</u> Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	1. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; 2. Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); 3. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; 4. Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); 5. Collaborazione e comunicazione in rete; 6. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;	1. Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; 2. Rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; 3. Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; 4. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; 5. Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la	Docenti di scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado

		<ul style="list-style-type: none"> 7. Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; 8. ICT per l'inclusione; 9. Educazione ai media e cittadinanza digitale. 	<p>collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura.</p>	
<p>Sviluppo e valutazione delle competenze e della Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per il 21esimo secolo</p> <p><u>Area tematica</u> Alternanza Scuola Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1. Aspetti normativi dell'Alternanza SL. 2. Ruolo degli organi collegiali in progettazione, conduzione e valutazione dei percorsi. 3. La Sicurezza nei percorsi di Alternanza SL. 4. Le competenze per gli indirizzi liceali. 5. Progettazione ed organizzazione dell'alternanza 6. Certificazione delle competenze nell'Alternanza SL. 7. La metodologia didattica dell'Alternanza inserita nel curriculum per competenze. 8. Apprendimento formale, non formale e informale. 9. I ruoli dei Tutor. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Saper gestire e supervisionare i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati dal proprio istituto; 2. Favorire l'apprendimento basato su esperienze concrete di lavoro; 3. Accrescere le competenze dei docenti relativamente alla pianificazione e alla programmazione dei percorsi e potenziare le loro competenze nel realizzare un'alternanza intesa come "formazione congiunta" tra la classe e il luogo di lavoro, tra la scuola e l'impresa, atta a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore formativo ed educativo del lavoro. 	

<p>Una scuola per tutti</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per una scuola inclusiva</p> <p><u>Area tematica</u> Inclusione e disabilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, classi inclusive; 2. Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; 3. Gestione della classe; 4. Tecnologie digitali per l'inclusione; 5. Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; 6. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti; 2. Promuovere metodologie e didattiche inclusive; 3. Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; 4. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; 5. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; 6. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. 	<p>Docenti di sostegno; Docenti curricolari (team e consigli di classe).</p>
------------------------------------	--	--	--	--

<p>Do you speak English?</p> <p>Livello base e livello avanzato per docenti non di lingua inglese</p> <p>Percorso di consolidamento linguistico e metodologico per docenti di lingua inglese</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze per il 21esimo secolo</p> <p><u>Area tematica</u> Lingue straniere</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; 2. Curricoli verticali per le lingue straniere; 3. La dimensione linguistica nella metodologia CLIL; 4. Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; 5. Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; 2. Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; 3. Progettare percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); 4. Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura; 5. Certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti. 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1;</p> <p>Docenti della scuola primaria, per sviluppo delle competenze sia linguistiche (passaggio da B1 a B2) sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di altre discipline della scuola secondaria, per lo sviluppo delle competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di inglese per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative;</p>
---	--	--	---	--

<p>La matematica al tempo delle competenze: teorie, metodi e strumenti.</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire un curriculum verticale di matematica per competenze dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado; 2. Sperimentare approcci metodologici innovativi e attivi che partano dalla realtà e propongano agli studenti problemi che consentano loro di familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici; 3. Utilizzare le nuove tecnologie nell'insegnamento della matematica; 4. Costruire strumenti di verifica e valutazione delle competenze matematiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare le competenze metodologiche dei docenti di matematica con approcci attivi e cooperativi; 2. Coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi (la conduzione laboratoriale dei gruppi di apprendimento, della classe capovolta, della prospettiva biografico-narrativa e del portfolio, ecc.) e con un impianto di formazione che punti sulla ricerca-intervento e sull'operatività della docenza in situazione d'aula; 3. Fornire ai docenti di matematica un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; 4. Promuovere la connessione tra progettazione del curriculum verticale di matematica, azione didattica in classe, valutazione 	<p>Docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado</p>
--	--	---	--	--

			<p>formativa e certificazione degli apprendimenti;</p> <p>5. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze di matematica;</p> <p>6. Individuare strategie motivazionali che alimentino la propensione degli studenti a "are matematica", proponendo problemi la cui soluzione sia occasione per imparare a "usare" gli strumenti matematici.</p>	
--	--	--	---	--

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019
AMBITO 21
Area di formazione di secondo livello

TITOLO	PRIORITÀ/ AREA TEMATICA	ABSTRACT	OBIETTIVO	DESTINATARI
Le figure di sistema nel nuovo quadro normativo	<p style="text-align: center;"><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p style="text-align: center;"><u>Area tematica</u> Autonomia didattica e organizzativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Legge 107 tra istanze educative e ricadute organizzative 2. Le competenze professionali del docente alla luce del nuovo quadro normativo 3. Definizione di nuove aree di progettualità 4. La rete come nuovo orizzonte di lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare il nuovo quadro normativo allo scopo di definire un “nuovo” funzionigramma e “nuovi” scenari di progettualità 2. Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; 3. Implementare le competenze professionali delle figure di sistema (staff di dirigenza, referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro, ecc.) nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa. 	<p>Docenti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure di sistema, Staff del dirigente, Referenti di commissioni e gruppi di lavoro

<p>Il gruppo come strumento efficace di lavoro</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Autonomia didattica e organizzativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il gruppo di lavoro: ruoli e dinamiche 2. la costruzione del gruppo: strategie di conduzione e modalità organizzative 3. La dimensione comunicativa all'interno del gruppo 4. La leadership funzionale 5. Il lavoro di gruppo su compito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti all'interno di Consigli di Classe, Commissioni, Dipartimenti e tra reti di scuole; 2. Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'équipe; 3. Lavorare in gruppo e progettare in ottica collaborativa e costruttiva; 4. gestire le dinamiche relazionali interne ad un gruppo di lavoro 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado: Funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor</p>
<p>Pianificare e agire il miglioramento: dal RAV al PTOF</p>	<p><u>Priorità</u> Competenze di sistema</p> <p><u>Area tematica</u> Valutazione e miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Autovalutazione e Miglioramento dal RAV al PdM: la raccolta, l'analisi, l'utilizzo e la gestione dati nella scuola; l'individuazione, la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione delle azioni; i metodi di controllo e lo sviluppo dei processi di miglioramento; 2. Il PTOF e la progettazione di istituto alla luce degli esiti e dei Traguardi di Miglioramento; 3. Il Piano di formazione del personale come strumento di miglioramento; 4. Rendicontazione sociale e bilancio sociale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; 2. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; 3. Rivedere la progettualità di istituto alla luce del processo di autovalutazione e miglioramento; 4. Individuare le buone pratiche e trasformarle in azioni di sistema. 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componenti del Nucleo Interno di valutazione; - Componenti del gruppo di Miglioramento; - Commissioni per l'elaborazione del PTOF; - Funzioni strumentali